

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121. 683.385. 63.521. 61.469. 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 2.200  
Un semestre . . . . . 1.150  
Un trimestre . . . . . 600  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna Commerciali a Cinema L. 50 - Ediz. speciali L. 50 - Cinema L. 70 - Metropoli L. 50 - Pagine gialle L. 250 - Pagine rosse L. 50 - Pagine verdi L. 50 - Pagine nere L. 50 - Pagine bianche L. 50 - Pagine grigie L. 50 - Pagine colorate L. 50 - Pagine fotografiche L. 50 - Pagine illustrative L. 50 - Pagine pubblicitarie L. 50 - Pagine editoriali L. 50 - Pagine di cronaca L. 50 - Pagine di sport L. 50 - Pagine di cultura L. 50 - Pagine di politica L. 50 - Pagine di economia L. 50 - Pagine di cronaca L. 50 - Pagine di sport L. 50 - Pagine di cultura L. 50 - Pagine di politica L. 50 - Pagine di economia L. 50

# 'Unità'

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 86

SABATO 12 APRILE 1947

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

## Scuole chiuse

Lunedì prossimo, 14 aprile, le scuole italiane elementari, medie, resteranno chiuse: maestri e professori sono costretti ad iniziare lo sciopero generale perché una buona volta i competenti organi governativi rivolgano la loro attenzione alla scuola. Siamo dinanzi alla esplosione di un diffuso senso di malcontento e di insofferenza, che trova le sue cause nell'indifferenza e nella incomprensione dimostrata dall'apparato responsabile verso i problemi della scuola e degli insegnanti.

Per troppo tempo la scuola è stata la cementerella della vita nazionale; per troppo tempo essa è stata considerata quasi un'attività accessoria di cui dovrebbero interessarsi solo pochi gruppi di persone e di specialisti. La scuola, invece, è un problema nazionale che interessa tutti i cittadini. Tutto il popolo, perché non persona che non si preoccupi di assicurare ai propri figli una buona educazione e che quindi non pretenda un buon funzionamento della scuola.

Le mamme italiane che a lunedì dovranno tenere a casa i figli, perché troveranno le scuole chiuse, se non domanderanno la ragione, e spremeranno quei gli insegnanti, i quali per la loro particolare funzione sono tra i lavoratori più comprensivi dei bisogni del Paese, sono costretti a protestare pubblicamente per affermare che la scuola, nell'interesse di chi ne profita, non può chiudersi e che le proteste dei Ministri devono essere mantenute.

Che cosa chiedono gli insegnanti? Scappellotti che siano tra i decreti legislativi gli impegni assunti da mesi dai ministri e che l'inecrua burocratica da domare negli archivi polverosi degli uffici.

Maestri attendono da due anni l'apertura dei ruoli per essere messi in grado di percorrere normalmente la loro carriera e per cancellare un'ingiustizia perpetrata nei loro confronti dal fascismo. Il decreto ancora oggi non è stato emanato, e il Ministero della P. I. fin dal dicembre scorso abbia annunciato ufficialmente di aver ottenuto dal Ministro del Tesoro il consenso ad attuare la riforma e nonostante che il Presidente del Consiglio ne abbia parlato nelle dichiarazioni al Governo alla Costituzione. I maestri attendono la riforma della pensione, giacché quella che essi oggi ricevono è tanto irrisoria che essi chiedono di essere equiparati ai pensionati statali, i quali, come tutti sanno, non versano in condizioni brillanti. Eppure è il Governo che, per il momento, potrebbe intervenire al bilancio dello Stato in questo momento, perché lo Stato dovrebbe assorbire il patrimonio del Monte Pensioni.

Ed anche i professori medi sono spinti dalla mancanza di ministri delle promesse dei Ministri dell'istruzione e del Tesoro a riprendere l'agitazione che era stata sospesa nel corso febbraio. È veramente uno scandalo che per i professori non sia stato ancora approvato il decreto per l'indennità di presenza, che gli altri dipendenti statali percepiscono da un anno; è veramente uno scandalo che per i professori ancora non siano approvati il decreto sullo stato giuridico che deve sottrarre i professori alle leggi fasciste che sono tuttora in vigore. Essi reclamano altresì che il Ministro Giarelli mantenga la promessa ripetuta tante volte di «ripulire» i ruoli e la vecchia indennità di carica per i professori e di caricare per i presidi, i quali attualmente sono costretti a decretare mensilmente i loro magri stipendi per provvedere a quell'aggiornamento della loro cultura, che è indispensabile all'efficacia dell'insegnamento.

Ma uno dei motivi più vivaci dell'agitazione è la richiesta dei concorsi: da anni le scuole vanno avanti con insegnanti supplenti e provvisori, tanto che ogni scuola nella scuola media, sono più gli insegnanti non di ruolo che di ruolo. Questa situazione che è di disagio per i personale, e addirittura perniciosa per la scuola, sia perché non può essere assicurata la continuità didattica agli alunni che sono esposti a cambiare insegnante ogni anno, sia perché, a causa di tale cambiamento, la scuola non riesce a funzionare con regolarità all'inizio dell'anno scolastico.

Sono questi alcuni degli aspetti del problema della scuola, ma in realtà è tutto il problema che va riesaminato: la scuola finora è stata troppo trascurata in tutti i suoi aspetti, dalle condizioni di vita del personale alle esigenze scientifiche e didattiche.

L'attenzione degli insegnanti richiama su questo importante problema della vita nazionale l'attenzione della pubblica opinione proprio nel momento in cui l'Assemblea Costituente si accinge a discutere gli articoli sulla scuola del progetto di Costituzione. È una opportunità che non si deve perdere. La scuola investe l'interesse morale di tutto il popolo, perché da il suo grado contribuiva alla formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni. È tempo che si provveda in modo rapido ed energico, con fatti concreti e non più con le solite parole.

PASQUALE D'ABBIERO

## LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI Indennità di coropane e censimento anonnoario per categoria

Godranno dell'indennità di 104 lire mensili tutti i lavoratori a reddito fisso - Le funzioni dei Commissariati alloggi prorogate provvisoriamente fino al trentuno maggio - Il venticinque aprile sarà festa nazionale

Il Consiglio dei Ministri si è riunito lunedì 11 aprile, presieduto dall'on. De Gasperi. Verso mezzogiorno l'on. De Gasperi si è recato a Palazzo Chigi per recarsi alla Assemblea Costituyente, e durante la sua assenza il presidente della seduta veniva assunta dall'on. Sciarra.

L'atteggiamento di aperta ribellione ai provvedimenti emanati dal Consiglio dei Ministri, per l'assunzione dei consumi di lusso, assunto dai commercianti, è stato ieri immediatamente esaminato dal Consiglio dei Ministri e il provvedimento di interruzione dell'azione di legge è stato approvato, in seguito alla proposta avanzata dal compagno Sereni perché fossero requisiti e sottoposti a gestione commissariata quegli esercizi che rifiutassero di sottostare alle decisioni governative, è apparsa chiara la ferma decisione del Consiglio di non permettere provvedimenti stabiliti dal Ministero Scelba faceva presente di aver già comunicato alle categorie interessate l'intenzione del Governo di procedere ad agire di autorità, successivamente requirere i locali di quegli esercizi che avessero persistito nel loro atteggiamento. Tutti i cittadini censiti saranno immediatamente informati della decisione del Consiglio di non permettere provvedimenti stabiliti dal Ministero Scelba faceva presente di aver già comunicato alle categorie interessate l'intenzione del Governo di procedere ad agire di autorità, successivamente requirere i locali di quegli esercizi che avessero persistito nel loro atteggiamento.

La stessa indennità è concessa ai disoccupati che usufruiscono dell'indennità di disoccupazione e ai titolari di pensioni di invalidità e vecchiaia.

Il provvedimento decorre dal 16 aprile, e riguarda coloro che sono in possesso della carta annonaria.

## LA MOZIONE CONCLUSIVA DEL DIRETTIVO CONFEDERALE Un'energica azione decisa dalla CGIL in appoggio alle richieste degli statali

La riunione del Comitato Direttivo confederale della CGIL è presieduta per tutta la giornata di ieri al Parlamento dal ministro dell'Agricoltura, concludendosi solo a notte inoltrata.

La discussione si è orientata principalmente sul metodo da adottare per sostenere la manovra sul campo, le rivendicazioni immediate degli statali.

La maggioranza degli oratori si è pronunciata per un'azione decisa, consistente in manifestazioni, cortei, pur senza giungere alla sospensione del lavoro. Alcuni oratori domandarono invece di ricorrere alla necessità di non sollevare alcuna azione locale e di rimettersi al Governo nella speranza di una provvisoria azione parlamentare.

Contro questa posizione esecutiva, molto discussa, sono intervenuti vari rappresentanti dei dipendenti dello Stato, che hanno richiesto la prosecuzione della pressione della CGIL sul Governo, sono stati fatti dai compagni Lizzardi, Bitossi, e altri.

In particolare, il compagno Rovetta ha riaffermato che gli statali hanno diritto di ricevere un'azione decisa di sostegno, e che per questo si preoccupano degli interessi generali del paese. Non vogliono però essere rimproverati per un'azione che questa decisione serve a giustificare la propria condotta. Non vogliono essere rimproverati per un'azione che questa decisione serve a giustificare la propria condotta.

Lizzardi e Bitossi fanno notare, fra l'altro, come lo Stato possa essere messo in crisi dalla mancanza di fiducia nei confronti della CGIL, e che il Governo non può voler dire subordinazione totale della CGIL al Governo, e di fiducia le manovre provvisorie tentate in questi giorni.

## IL RITORNO DEL GANGSTER Lucky Luciano atteso nelle prigioni di Marassi

(Dal nostro corrispondente)  
GENOVA, 11. — L'arrivo di Lucky Luciano, il re degli stoccafisso e della tratta delle bianche, che rientra in Italia dopo aver trascorso anni in Cuba, ha mobilitato più agenti e più giornalisti e fotografi di quanto non sia mai accaduto.

Alle 9 del mattino sul piazzale della stazione marittima erano già in attesa gli agenti e i giornalisti della Settimana Incom, della Metro Goldwyn Mayer, nonché i reporter di tutti i giornali.

I reporter hanno corso tutta la mattina per il porto spingendosi a vicenda, in cerca di un qualsiasi mezzo per arrivare sul «Bakir», un aereo che deve trasportare Lucky Luciano quando questo era ancora al largo.

Tutte le strade sono state tentate fino dall'alba, per trovare una Subirazione disposta a portare fino sotto bordo: tutti i trucchi sono stati escogitati.

Si trattava di una specie di gara di velocità: fin dal mattino si era saputo che il Commissariato del porto aveva disposto un servizio rigorosissimo intorno alla nave, per impedire che alcuno potesse avvicinarsi. La polizia aveva quindi schierato a quanto si affermava sarebbe caduta sulla nave mentre questa era ancora al largo ed avrebbe messo sotto chiave il famigerato gangster che appena giunto a terra sarebbe stato subito spedito in Questura o addirittura a Marassi. Se si chiedeva il perché di questo trattamento ad un uomo contro quale non esisteva alcuna sentenza, si riceveva un mandato di cattura delle autorità italiane, la polizia, divenuta per l'occasione straordinariamente cauta e zelante, rispondeva: «Ordini della Roma».

Risultò che Lucky Luciano verrebbe fermato a causa del suo esilio clandestino di qualche mese fa.

Comunque il «Bakir» più volte annunziato non si è ancora visto. Secondo le ultime notizie arrivate domani mattina.

K. M.

## Consigli di gestione IRI a convegno a Genova

Si riuniscono oggi a convegno a Genova i rappresentanti di tutti i Consigli di Gestione del Gruppo IRI.

Il Convegno assume un particolare rilievo non solo perché in esso saranno portate a contributo le esperienze fatte dai Consigli di Gestione di alcuni fra i più grandi complessi industriali, ma anche perché il gruppo IRI è oggi al centro dell'attenzione di tutti coloro che vedono in un ordinamento del gruppo e nel potenziamento della sua attività uno dei più validi strumenti che lo Stato possiede per intervenire positivamente nella situazione economica.

Il processo Kesseling

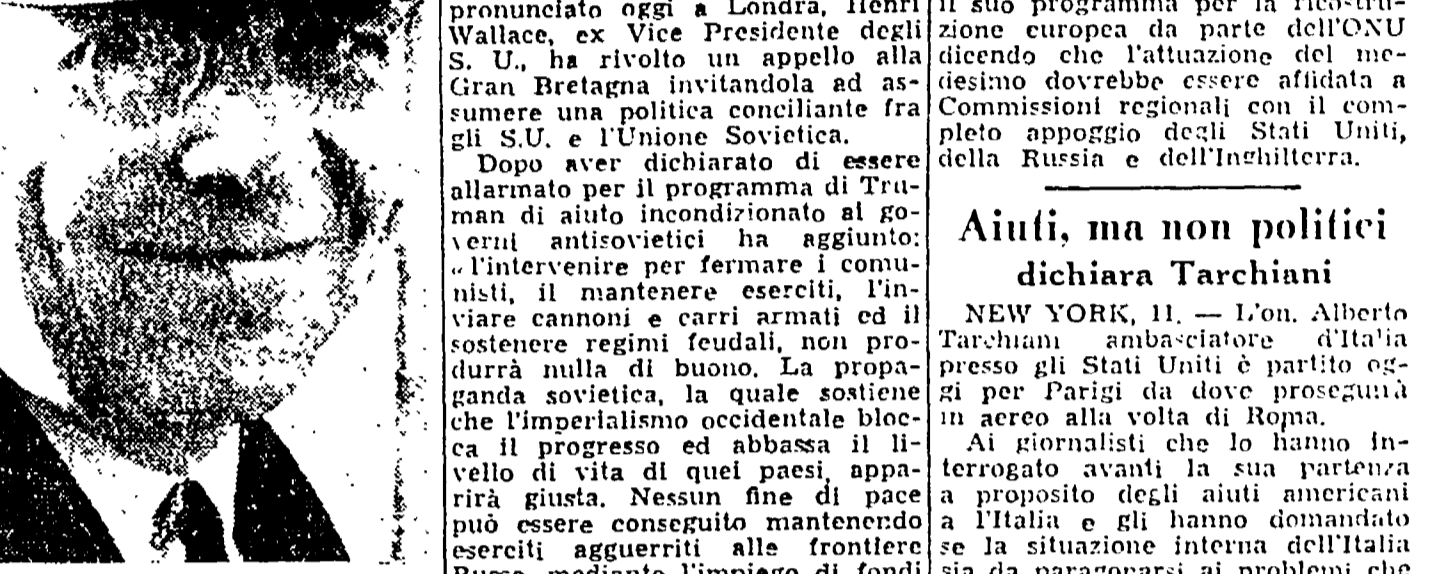
Von Mackensen depone giurando «di non ricordare»

Una smemolita di G. Russo

## WALLACE DENUNCIA LA POLITICA DEL DOLLARO

## Truman foraggia dittatori e regimi feudali

La Carta delle Nazioni Unite non parla di "fermare il comunismo", ma di mantenere la pace nel mondo



LONDRA, 11. — In un discorso pronunciato oggi a Londra, Henry Wallace, ex Vice Presidente degli S. U., ha rivolto un appello alla Gran Bretagna invitandola ad assumere una politica estera che non si basi su un completo appoggio degli Stati Uniti, della Russia e dell'Inghilterra.

Dopo aver dichiarato di essere allarmato per il programma di Truman di aiuto incondizionato al governo antifascista, ha aggiunto: «Intervenire per fermare i comunisti, il mantenere eserciti, l'invio cannoni e carri armati ed il sostenere regimi feudali, non produrrà nulla di buono. La propaganda sovietica, la quale sostiene che l'imperialismo occidentale blocca il progresso e opprime il popolo di vita di quei paesi, apparirà giusta. Nessun fine di pace può essere conseguito mantenendo eserciti agguerriti alle frontiere, usando il pretesto di aiuti ai comunisti».

Il comunismo è una idea che si propone di eliminare la povertà e lo sfruttamento. L'una e l'altro non possono essere distrutti dai carri armati e dai cannoni. Sono gli effetti della nuova politica del «due mondi». Dittatori facili a malfermi regimi feudali si consolidano con nuova forza e fiducia.

I militaristi di ogni paese sperano nel aiuto americano. Dittatori piccoli e grossi escono dal nascondiglio e riprendono contatto con migliaia di fascisti. La Carta delle Nazioni Unite non parla affatto di fermare il comunismo, ma parla invece di mantenere la pace mondiale».

Wallace ha poi denunciato la manovra del piano decennale, intesa a stabilire una nuova politica, e ha detto che lo troviamo molto conveniente stimolare prima l'odio contro i comunisti, per bollare poi come comunista o strumento di comunisti tutti i progressisti che essi intendono eliminare per i propri fini capitalistici.

L'ex vice Presidente americano ha proposto un piano decennale di spese per 50 miliardi di dollari, per sostituire la «dottrina di Truman di aiuti incondizionati ai governi antifascisti» con una politica che si baserà sulla sicurezza della pace.

## Aiuti, ma non politici dichiara Tarchiani

NEW YORK, 11. — L'on. Alberto Tarchiani, ambasciatore d'Italia presso gli Stati Uniti è proseguito oggi per Parigi da dove parteggiò in aereo alla volta di Roma.

Al giornalista che lo hanno interrogato avanti la sua partenza a proposito degli aiuti americani a l'Italia e gli hanno domandato se la situazione interna dell'Italia sia da paragonarsi ai problemi che avrebbero motivato il progetto di legge concernente gli aiuti americani alla Grecia ed alla Turchia, l'ambasciatore d'Italia ha dichiarato: «La situazione è differente. L'Italia ha bisogno di aiuti americani finanziari e commerciali, e non politici».

## Charlie Chaplin non ha mai votato

NEW YORK, 11. — Charlie Chaplin che è venuto dalla California a New York per l'anteprima del suo nuovo ed atterzato film «Modern Times», ha espresso nel corso di una conferenza stampa il suo risentimento contro i comunisti, ma non ha mai votato in vita mia e non voterò mai».

Chaplin circa i suoi redditi. Charlie ha risposto che il 70 per cento di essi gli provengono dall'Europa e soltanto il 30 per cento dal mondo americano. Ma lo Stato S. U. ossa il feroce ammollo, gli fa pagare la tassa al cento per cento».

Un fatto curioso che non tutti sanno, è che Chaplin conserva sempre un'alta fedeltà politica britannica, quale nativo di Londra.

## CINQUE ARTICOLI APPROVATI DALLA COSTITUENTE

## Un po' di ostruzionismo tentato da parte dei deputati democristiani

Erano in pochi e non volevano discutere sulle libertà religiose - Due inutili appelli nominali - Formulazione imprecisa del diritto di asilo

L'Assemblea Costituente ha ieri discusso l'articolo 12 del progetto della Costituzione.

La seduta della mattina si iniziò con lo svolgimento di alcune interrogazioni tra cui una del compagno SILEO per il quale il Ministro dell'Interno per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro il Prefetto di Genova che ha diffidato il sindacato dalla partecipazione alla vita sindacale e politica. Analoga interrogazione aveva presentato l'on. MANCINI e rispondendo ad entrambi il sottosegretario agli Interni, on. CARPANO informò che il provvedimento in questione è stato revocato.

Proseguì successivamente la lettura del primo titolo della Costituzione e vengono approvati, con poche modifiche, gli art. 9 (sulla libertà della corrispondenza) e l'articolo 10 (sulla libertà di soggiorno e di circolazione nel territorio della Repubblica).

Sull'art. 11 ha luogo una vivace discussione. La Commissione propongono che, nel caso si accetti la mancanza del numero legale, si proceda a rinvio della seduta.

«La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali».

Lo straniero al quale siano negate nel proprio paese le libertà garantite dalla Costituzione italiana ha diritto di asilo nel territorio italiano».

«Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici».

L'emendamento Ravagnan

I compagni Ravagnan, Laconi e Grieco propongono il seguente emendamento:

«Lo straniero perseguitato per aver difeso i diritti della libertà e della Costituzione nel suo paese».

Il compagno RAVAGNAN illustra brevemente l'emendamento ostendendo come il concetto della nuova Costituzione democratica e repubblicana debba essere anzitutto antifascista, e deve quindi affermare solennemente che la Repubblica ha il diritto di «allo a contro lo che all'estero hanno combattuto per la libertà».

La formula del progetto è troppo restrittiva e consentirebbe l'esilio anche a chi non ha combattuto per la libertà, ma per la tirannia.

Su questo si sviluppa un'ampia discussione alla quale partecipano numerosi parlamentari.

La discussione finanziaria

Alle 12 e 30 la discussione viene sospesa per dar modo al Presidente del Consiglio di rispondere in merito alla richiesta di anticipare la discussione economica e finanziaria.

L'on. DE GASPERI dichiara che il Governo è a disposizione dell'Assemblea per la discussione sulla situazione finanziaria.

Comunque il Governo pensa che nel momento in cui la Commissione di studio e tesoro presenterà alla

## GLI "AIUTI" DEL PRESIDENTE TRUMAN

## Miniere di piombo greche cedute ai trust americani

ATENE, 11. — La Commissione parlamentare ha ratificato, intorno all'11 aprile, la concessione per l'estrazione e giacimenti di piombo situati fra Alexandropolis e Kirki, in Tracia alla società americana «Mines Corporation». La stampa democratica si rallegra di vedere che interessi americani sono investiti nella regione nevralgica della Grecia. In occasione di una conferenza stampa a New York che gli S. U. non lasceranno la Grecia e faranno del tutto per mantenere al potere un governo che favorisca i loro interessi. Si apprende infatti che il New York che il Senato americano ha deciso di rimettere alle Nazioni Unite il diritto di decidere, solo parzialmente sulla concessione degli «aiuti» degli S. U. alla Turchia e alla Grecia.

La Gran Bretagna difende le sue preferenze commerciali

LONDRA, 11 (A. P.). — Sir Stafford Cripps, ministro del Commercio e tesoro presenterà alla Ca-

«Non la conferenza preparatoria della Organizzazione per il commercio internazionale».

«L'idea di una conferenza internazionale che l'economia mondiale sarebbe notevolmente ostacolata se venissero posti ostacoli alle esportazioni del Regno Unito».

Dopo aver detto che la mancata applicazione dei principi fissati nella carta dell'Organizzazione per il commercio internazionale riguarderebbe il tenore di vita del popolo inglese, Cripps ha ricordato che le preferenze imperiali britanniche non sono un elemento peculiare del Commonwealth, ma «un fattore comune a tutti i gruppi di Paesi economicamente legati l'uno all'altro».

«Senza il commercio con i Paesi del Commonwealth sarebbe impossibile immaginare un'industria che non sia assai più grande».

«L'idea del nostro commercio con il resto del mondo, così come serve il nostro commercio con il resto del mondo non porterebbe mai a un'industria che non sia assai più grande».

«L'idea del nostro commercio con il resto del mondo, così come serve il nostro commercio con il resto del mondo non porterebbe mai a un'industria che non sia assai più grande».